



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TERAMO

CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

Allegato 3

Università degli Studi di Teramo

**Regolamento Didattico del
Corso di Studio
LM-63
(Scienze delle Amministrazioni)**

Anno accademico 2022/2023



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO

Regolamento didattico del Corso di Studio in “Scienze delle Amministrazioni”

Classe LM-63 DM 22.10.2004 n. 270 e successivi adeguamenti

Anno Accademico 2022/2023

Art. 1 – Informazioni generali sul corso	
Ateneo:	Università degli Studi di Teramo
Denominazione del Corso in italiano:	Scienze delle Amministrazioni
Denominazione del Corso in inglese:	Sciences of Public Administration
Classe:	LM-63 Scienze delle pubbliche Amministrazioni
Programmazione degli accessi	Nazionale: no Locale: no Accesso libero
Lingua in cui si tiene il Corso	Italiano
Modalità di svolgimento delle attività formative	Corso di studio convenzionale
Durata legale del Corso di studi:	Due anni
Titolo rilasciato:	Laurea magistrale
Facoltà di afferenza:	Scienze Politiche
Sede didattica del Corso:	Università degli studi di Teramo
Presidente (o Coordinatore) del Corso:	Prof. Tiziana Di Cimbrini
Organo collegiale di gestione del Corso	Consiglio Corso di studi
Indirizzo internet del Corso:	https://www.unite.it/UniTE/Corsi di laurea 2019 2020/Scienze delle amministrazioni 2019 2020
Art. 2 – Breve descrizione del Corso	
<p>Il CdS magistrale in Scienze delle Amministrazioni risponde all'esigenza strategica dell'Ateneo teramano di offrire un corso di laurea specialistico in una peculiare area vocazionale: le Pubbliche Amministrazioni; questa opzione si colloca nel panorama della riorganizzazione più ampia del sistema universitario abruzzese.</p> <p>Per queste ragioni il CdS pone l'attenzione in maniera preminente (ma non solo) agli studi sulla Pubblica Amministrazione attraverso le esperienze maturate dalla Facoltà di Scienze Politiche, avvalendosi anche di altre esperienze presenti nell'Ateneo di Teramo come quella della Scuola di Specializzazione in Diritto</p>	

amministrativo e Scienza dell'Amministrazione, con lo scopo di analizzare l'amministrazione pubblica a tutto campo.

Il progetto formativo del CdS coglie a pieno tutti i cambiamenti in atto nelle Pubbliche Amministrazioni e, evitando un'impostazione generalista, propone quattro profili distinti: il primo sulle 'Politiche Pubbliche e Governance', il secondo sul 'Management Pubblico', il terzo su Sicurezza pubblica e criminalità, il quarto su "Innovazione e digitalizzazione in sanità", garantendo per tutti i profili un primo anno in comune. Un percorso di studi, dunque, che tiene conto della profonda metamorfosi che ha subito la Pubblica Amministrazione, la quale non è più considerata come soggetto pubblico esclusivo ma come un'entità che opera ed interagisce con soggetti privati che concorrono al suo operato. Questa nuova connotazione influisce ai fini dell'individuazione del potenziale target di iscritti al CdS, che possono essere interessati a svolgere sia tradizionali o nuovi profili professionali nell'ambito pubblico, sia un ruolo tipicamente gestionale, estraneo alla classica impostazione del pubblico impiego, sia un approfondimento delle tematiche attinenti alla sicurezza pubblica.

La solida formazione interdisciplinare e la competenza manageriale che il CdS offre, apre sbocchi occupazionali anche nel settore privato, sempre più interconnesso con l'amministrazione pubblica. Le conoscenze che si forniscono garantiscono infatti al laureato in Scienze delle Amministrazioni la padronanza di metodologie di programmazione, direzione, gestione e controllo dei sistemi organizzativi, delle risorse finanziarie e umane, dei processi di e-government e di qualità dei servizi: competenze imprescindibili tanto nel settore pubblico quanto in quello privato. Più in particolare, il CdS, con un approccio interdisciplinare, eroga conoscenze avanzate per una formazione giuridica, finanziaria, statistica-economica, aziendale, politico-sociale e linguistica che consente al laureato in Scienze delle amministrazioni di valutare appieno le problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi complessi e variegati, sia pubblici che privati.

Il fine è di formare figure professionali flessibili con competenze manageriali, espressione di una nuova classe dirigente, capace di muoversi su terreni innovativi. Il Corso di laurea magistrale in Scienze delle amministrazioni si rivolge naturalmente anche ai lavoratori pubblici, offrendo loro strumenti di analisi per comprendere e padroneggiare i meccanismi di funzionamento delle amministrazioni pubbliche e per poter aspirare a posizioni di vertice.

Si metteranno a disposizione nozioni indispensabili per valutare il dato normativo in perenne evoluzione ed i sempre più complessi modelli di organizzazione pubblica. In definitiva, l'offerta formativa della LM 63 cerca di cogliere il cambiamento in atto e propone un percorso formativo che dia tutte quelle competenze interdisciplinari fondamentali per formare personale con capacità manageriali in grado di gestire organizzazioni complesse in contesti in continua e rapida evoluzione.

Art. 3 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Amministrazioni (LM 63) ha come obiettivo quello di formare figure professionali orientate al perseguimento del risultato e al problem-solving, che posseggono le conoscenze necessarie ad operare nel settore pubblico e nel settore privato delle imprese che sempre di più sono interconnesse con l'ambito pubblico.

A tal fine il Corso di studi offre agli studenti gli strumenti necessari ad acquisire conoscenze avanzate in ambito giuridico, economico-organizzativo, statistico-quantitativo, sociologico, linguistico, finanziario, storico-politico, filosofico, rispondendo alle esigenze del settore pubblico che, data la complessità organizzativa delle diverse strutture della Pubblica Amministrazione, richiede sempre più insistentemente



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

figure professionali altamente qualificate ed idonee a rispondere alle esigenze di cambiamento. Le competenze economiche e interdisciplinari acquisite consentono al laureato in Scienze delle Amministrazioni di gestire organizzazioni complesse sia in ambito pubblico che privato.

L'offerta formativa tiene conto del contesto delle organizzazioni pubbliche (ma anche privato) fortemente mutevole, dinamico e dai molteplici influssi interdisciplinari, che necessita di una classe dirigente in grado di orientare tutti i processi decisionali e gestionali con capacità innovative e conoscenze tali da gestire i diversi fattori interagenti creando valore ed opportunità per la collettività. La dinamicità dell'attuale scenario (nazionale, europeo ed internazionale) richiede che siano sempre più diffusi i principi dell'interdisciplinarietà, fornendo non soltanto le necessarie competenze verticali, ma anche forti competenze trasversali.

Gli obiettivi generali che tale percorso formativo si pone richiedono una loro trasformazione in obiettivi formativi qualificanti attraverso specifiche unità di apprendimento in grado di indicare nel dettaglio le conoscenze e le abilità idonee a promuovere nuove competenze degli studenti a partire dalle loro capacità di valutare mentre si apprende e di apprendere mentre si valuta e di essere protagonisti del processo di apprendimento, in un progressivo percorso di consapevolezza, responsabilità e autonomia. I laureati del Corso di Studi magistrale in Scienze dell'Amministrazione dovranno essere in grado di:

- progettare, elaborare e gestire strategie di governo di sistemi complessi;
- gestire l'innovazione tecnologica ed organizzativa;
- elaborare e interpretare modelli analitici e padroneggiare tecniche avanzate di analisi dei dati;
- padroneggiare le tecniche di amministrazione interna e di gestione del personale amministrativo;
- produrre analisi di specifici contesti politico-istituzionali, di decifrare la natura delle relazioni di cooperazione e conflitto intra e inter-organizzative;
- padroneggiare le materie giuridiche e la normativa vigente, per essere in grado di tutelare l'interesse collettivo;
- sapersi muovere nel settore della sicurezza pubblica.

Al fine di soddisfare gli obiettivi sopra riportati, il percorso formativo prevede l'acquisizione di approfondite conoscenze e competenze metodologiche di tipo multidisciplinare e interdisciplinare nei settori delle scienze giuridiche, economiche, statistiche, sociologiche, organizzativo-gestionali, politico-sociali e linguistiche.

Il corso prevede un totale di 10 esami ai quali sono attribuiti dai 6 ai 12 CFU. Otto esami appartengono al novero delle discipline caratterizzanti e di quelle affini e integrative, mentre i restanti due sono lasciati alla libera scelta dello studente. Lo studente può anche decidere di sostenere un unico insegnamento opzionale da 12 CFU invece che due insegnamenti da 6 CFU. Vi è un'ampia scelta di insegnamenti opzionali nei vari settori, tenuto conto che lo studente può scegliere gli insegnamenti opzionali tra tutti gli insegnamenti attivi presso i Corsi di studio delle Facoltà umanistiche dell'Ateneo. Le attività caratterizzanti ricadono nell'ambito statistico-quantitativo; economico-organizzativo; giuridico; processi decisionali ed organizzativi. Vi è anche la presenza delle lingue straniere, inserite in alternativa tra loro. Alle altre attività formative sono riservati 6 CFU per Tirocini formativi e di orientamento. Alla tesi finale - che ha lo scopo di applicare, integrandole, le conoscenze acquisite nel corso di laurea - possono essere attribuiti da 12 a 18 CFU.

L'offerta didattica, al fine di valorizzare l'approccio multidisciplinare e specializzare la formazione dello studente a seconda dei suoi interessi, può prevedere più curricula.

I Anno

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SECS-S/03	Statistica Economica e Sistemi Informativi per le Amministrazioni	Elena Fabrizi	12	60	Esame
SECS-P/07	Public Management	Tiziana Di Cimbrini	12	60	Esame



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

IUS/10	Diritto delle Amministrazioni Pubbliche	Ricercatore	12	60	Esame
SPS/09	Innovazioni Organizzative e Regolazione del Lavoro nella PA	Adolfo Braga	12	60	Esame
L- LIN/12	English for Business and Law oppure	Bando	12	60	Esame
L- LIN/04	Le français pour l'administration et la diplomatie	Bando			

Il Anno

Profilo "Politiche Pubbliche e Governance"

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SPS/02	Politica Europea	Adolfo Noto	6	30	Esame
SPS/01	Etica pubblica e governance amministrativa europea	Fiammetta Ricci	6	30	Esame
IUS/21	Sistemi giuridici e amministrativi europei	Romano Orrù	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame

Il Anno

Profilo "Sicurezza pubblica e criminalità"

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
IUS/08	Sicurezza pubblica e prevenzione	Ricercatore	6	30	Esame
IUS/01	Sicurezza e privacy		6	30	Esame
SPS/12	Sociologia della violenza e criminologia		12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame

Il Anno

Profilo "Management pubblico"

SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SECS- P/02	Modelli di sviluppo e progettazione europea	Giovanna Morelli	6	30	Esame
IUS/10	Contabilità pubblica	Bando	6	30	Esame
SECS- P/07	Valutazione e gestione dei costi nelle aziende	Alessandro Marelli	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

Il Anno					
Profilo “Innovazione e digitalizzazione in sanità”					
SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
IUS/10	Diritto sanitario e digitalizzazione	Marina D’Orsogna	6	30	Esame
INF/01	Informatizzazione dell’azienda sanitaria	Vittoriano Muttillo	6	30	Esame
SECS-P/07	Management dell’innovazione	Ricercatore/professore associato	12	60	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Esame a scelta		6	30	Esame
	Tirocinio e Altre Attività Formative		6		Attestato
	Tesi		18		Esame
Altre attività formative (Insegnamenti opzionali)					
SSD	MATERIE	DOCENTI	CFU	ORE	VERIFICA
SPS/03	Storia delle pubbliche amministrazioni	Tito Forcellese	6	30	Esame
SECS-P/02	Economia dei Servizi e del Territorio	Giovanna Morelli	6	30	Esame
IUS/20	Didattica del diritto	Marco Caserta	6	30	Esame
IUS/17	Diritto penale delle pubbliche amministrazioni	Mutuo	6	30	Esame
SECS-P/08	Risk Management e aziende sanitarie	Contratto	6	30	Esame
SPS/07	Sociology of Administration	Consuelo Diodati	6	30	Esame
IUS/05	Tecnica della progettazione europea	Contratto	6	30	Esame
IUS/09	Legislazione delle aree protette	Contratto	6	30	Esame
IUS/09	Diritto dell’emergenza e della ricostruzione	Contratto	6	30	Esame
Per tutte le attività formative sopra riportate la metodologia di insegnamento è quella convenzionale. L’insegnamento opzionale di Sociology of Administration è erogato in lingua inglese					
Art. 4 – Attività di ricerca a supporto delle attività formative e docenti					
La definizione e la proposta di attribuzione degli incarichi didattici avviene, per il corpo docente interno al CdS, sulla base della corrispondenza del proprio settore scientifico di riferimento (SSD) di appartenenza e quello dell’insegnamento impartito, ovvero per casi particolari per affinità di settore.					
Per gli insegnamenti attribuiti con bandi esterni, il CdS provvede all’esame dei <i>curricula</i> dei candidati, valutando in particolare l’attività didattica e di ricerca svolta e le pubblicazioni inerenti l’insegnamento impartito.					
Le linee generali della attività di ricerca del docente, l’attinenza della stessa con l’insegnamento impartito nonché gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti vengono riportate annualmente nelle Schede insegnamento pubblicate sul sito di Facoltà e del CdS.					
I programmi dei docenti impegnati nel corso di studio, il calendario delle attività didattiche, il calendario degli appelli e delle lezioni sono tutti consultabili sul sito di Ateneo e sul sito del CdS.					
I docenti di riferimento di cui all’art. 1 co. 9 del DM 16 marzo 2007 sono i seguenti:					
COGNOME E NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD DELL’INCARICO DIDATTICO	
FORCELLESE Tito	SPS/03	PA	1	Caratterizzante	
MORELLI Giovanna	SECS-P/02	PA	1	Caratterizzante	



ORRU' Romano	IUS/21	PO	1	Caratterizzante
RICCI Fiammetta	SPS/01	PA	1	Affine
FABRIZI Elena	SECS-S/03	RTD B	1	Caratterizzante
DIODATI Consuelo	SPS/07	RU	1	Caratterizzante

Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale in Scienze delle amministrazioni deve saper dimostrare che ha acquisito conoscenze e capacità di comprensione riguardanti i profili delle politiche pubbliche, della governance, del management pubblico e della sicurezza pubblica. Deve in sostanza dimostrare di avere acquisito una capacità concreta di svolgere attività professionali nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche e delle aziende pubbliche e private, con specifica propensione alla risoluzione dei problemi complessi e alla gestione delle organizzazioni.

Dovrà, inoltre, essere in grado di estendere e/o rafforzare le conoscenze già acquisite nel percorso di studi precedenti e dovrà essere in grado di elaborare e/o applicare, attraverso idee originali, capacità critiche, comparatistiche e pratiche, le tematiche inerenti all'amministrazione, nonché le competenze specialistiche in settori di rilievo dell'amministrazione pubblica. Il laureato magistrale, attraverso l'ampio spettro di conoscenze organizzate anche secondo aggregazioni interdisciplinari tematiche, dovrà padroneggiare le problematiche emergenti nel variegato contesto amministrativo e promuovere attività di progettazione e implementazione di iniziative finalizzate al buon funzionamento delle amministrazioni oltre che al loro miglioramento. Il livello di preparazione, caratterizzato da un confronto di scambio tra gli studenti, deve includere la conoscenza di temi avanzati nel campo degli studi delle scienze amministrative. Con questi presupposti lo studente dovrà avere capacità di lettura "trasversale" dei fatti analizzati che gli consentirà di assolvere a compiti sempre più diversificati che caratterizzano oggi sia le pubbliche amministrazioni (locali, nazionali e internazionali), sia le organizzazioni imprenditoriali, chiamate ad operare in contesti sempre più vasti ed eterogenei e ad interfacciarsi in modo sistematico con l'ambiente istituzionale di riferimento.

Il reale bisogno di formazione per gli studenti che accederanno a questo percorso di studi va inteso come una possibilità di cambiamento della Pubblica Amministrazione che deve mirare all'ottimizzazione del potenziale qualitativo di conoscenze e capacità al fine di facilitare l'acquisizione di competenze utili a gestire la complessità dell'azione amministrativa.

Il percorso di studi è pensato con una politica formativa in termini di competenze che implementa una serie di dinamiche di apprendimento, valutazione, riconoscimento, che garantiscono performance di alto livello. I continui cambiamenti strutturali che avvengono nelle Pubbliche Amministrazioni provocano necessariamente fenomeni durevoli anche sul versante delle professioni pubbliche. L'emergere di nuove competenze, capacità e forme di comportamento professionali in campi "tradizionali" del lavoro pubblico e la nascita di sfere di attività completamente nuove, da un punto di vista di specializzazione e preparazione professionale hanno spinto la progettazione formativa universitaria ad interrogarsi su un aspetto fondamentale: quali tipologie di profili professionali occorrono e quali competenze può fornire loro il percorso universitario proposto (caratterizzazione professionale)?



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

La risposta a tale quesito può trovarsi nella individuazione di specifiche abilità che il percorso consentirà di acquisire a partire dalla capacità di saper padroneggiare le tecniche di governance e accountability e da quella di saper comprendere le più rilevanti trasformazioni nei campi del sapere, almeno per quanto riguarda gli sviluppi più recenti anche in una prospettiva sovranazionale. Lo studente che seguirà nei due anni questo Corso di studi potrà, lungo direzioni fra loro complementari, acquisire conoscenze “trasversali” con le quali potrà esercitare, successivamente, competenze nel campo quantitativo, economico, giuridico, organizzativo-gestionale, linguistico, storico-politico, sociologico ed etico comunicativo. Gli ambiti di attività sulle quali le competenze troveranno il loro contesto d'azione sono:

- competenze nell'ambito dei processi decisionali ed organizzativi ai fini della gestione delle relazioni all'interno di organizzazioni pubbliche e private insediate in contesti culturali, economici e sociali eterogenei;
- competenze nel campo dell'analisi dei dati e della sintesi di fenomeni quantitativi complessi, al fine di ottenere una corretta ed oggettiva comprensione dei fatti economici, sociali, demografici osservati;
- individuare e utilizzare fonti per l'analisi dei dati, al fine di interpretare e valutare i risultati di indagini; dovrà essere in grado di interpretare e usare indicatori statistici di interesse per le scienze economiche e sociali e la demografia;
- condurre analisi di problemi e processi organizzativi, sia di natura pubblica che privata;
- competenze economico-organizzative per la gestione strategica delle organizzazioni pubbliche e private;
- competenze giuridiche, in particolare nei settori del diritto amministrativo, comparato, pubblicistico e privatistico, per gestire e coordinare le relazioni istituzionali con i diversi ambienti di riferimento, incluso il settore della sicurezza pubblica;
- competenze nell'ambito dell'organizzazione del lavoro, sulla convergenza e le relazioni tra istituzioni pubbliche e private, e sull'impatto che l'innovazione tecnologica ha l'organizzazione del lavoro;
- competenze linguistiche (in almeno una lingua comunitaria) per la creazione, la gestione e l'analisi di documenti e per la gestione dei rapporti in un mondo del lavoro sempre più “internazionalizzato” come quello attuale.

Le aree disciplinari proposte consentiranno l'acquisizione di un profilo culturale trasversale e interdisciplinare, garantendo un bilanciamento dell'acquisizione di competenze attraverso lo studio di materie amministrative, giuridiche, economiche, gestionali, sociologiche, storiche ed etiche.

La didattica proposta, per conseguire gli obiettivi indicati nel progetto formativo del Corso di laurea Magistrale, si avvarrà sia di strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, seminari tematici di approfondimento, ecc.) che di nuove strategie metodologiche capaci di coinvolgere attivamente il target di riferimento. Tra le tecniche innovative-attive potranno essere usate: la peer education, il cooperative learning, il problem solving, la didattica laboratoriale, il case analysis, il role playing e i lavori di gruppo. Strumenti idonei a rispondere efficacemente alle nuove domande provenienti da figure professionali di alto livello operanti (e/o che andranno ad operare) nelle diverse organizzazioni pubbliche (e private).



La verifica delle conoscenze sarà attuata attraverso prove di esame in itinere e finali nonché con il lavoro di tesi di laurea. In particolare, la verifica degli apprendimenti sarà realizzata con prove idonee a misurare sia le conoscenze pregresse acquisite con i percorsi formativi precedenti che quelle apprese nelle lezioni frequentate. La verifica dell'apprendimento si potrà avvalere, inoltre, di uno strumento classico dell'educazione degli adulti: la valutazione di project work (realizzati individualmente o in gruppo) come strumento concreto di apprendimento perché legato ad un prodotto effettivamente ideato, scritto e realizzato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in “Scienze delle amministrazioni” devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi, rispetto a tematiche nuove e inserite in contesti interdisciplinari.

L'offerta didattica del Corso di laurea ha lo scopo di dare agli studenti la concreta possibilità di applicare le conoscenze acquisite attraverso l'analisi e la riflessione sui differenti contesti di lavoro pubblico (e privato), sulle relative dinamiche organizzative e sulla padronanza degli strumenti logici e concettuali propri rispettivamente delle discipline giuridiche, amministrative ed economiche relative all'area pubblica. Attraverso l'individuazione delle specifiche competenze richieste nel contesto lavorativo, lo studente sarà in grado, tra l'altro, di:

- elaborare, promuovere, monitorare e valutare i programmi di pubblica rilevanza relativamente alle tematiche economiche, sociali, giuridiche, di sicurezza pubblica, etc.;

- analizzare i problemi di governance nella società;
- disquisire su questioni di diritto pubblico e amministrativo, applicare il diritto alle questioni di lavoro e dell'organizzazione;
- valutare gli effetti economici dell'intervento pubblico;
- valutare i modelli gestionali interni alle amministrazioni pubbliche e private;
- comprendere un bilancio di un'organizzazione complessa;
- implementare, gestire, monitorare e rendicontare programmi e progetti in ambito locale, nazionale ed europeo;
- comprendere i contesti storici, economici, sociali, giuridici e politici in cui si collocano gli interventi e i progetti in ambito locale, nazionale ed europeo;
- comprendere i meccanismi delle politiche di sicurezza pubblica;
- esprimere un ragionamento complesso in almeno una lingua comunitaria.

Al fine di assicurare il perseguimento degli indicati obiettivi in termini di conoscenza e comprensione, l'attività didattica nell'ambito del Corso di laurea è organizzata con lezioni frontali, integrate con lo studio e la discussione di casi e con la costante integrazione di attività seminariali volte a capitalizzare l'esperienza proveniente da figure professionali di alto livello operanti nelle organizzazioni pubbliche e private.

È prevista la possibilità di ricorrere alla didattica, anche integrativa, avvalendosi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.

Per approfondire le varie tematiche è possibile l'istituzione di più curricula.



<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>I risultati di apprendimento sono verificati con prove scritte e/o colloqui orali, che possono anche essere affiancate dalla valutazione di project work realizzati individualmente o in gruppo.</p> <p>Il percorso formativo prevede anche lo svolgimento di tirocini e stages, i quali perseguono da un lato l'obiettivo di promuovere maggiormente l'inserimento dei laureati del Corso di laurea negli ambiti lavorativi di riferimento e, dall'altro, di consentire agli studenti di completare ed applicare la formazione teorica acquisita tramite gli insegnamenti del Corso di laurea nell'ambito del percorso formativo prescelto con un'adeguata esperienza pratica in un settore pertinente.</p>
<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>Autonomia di giudizio</p> <p>I laureati devono avere la capacità di raccogliere ed interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi politici, amministrativi, internazionali, sociali ed etici ad essi connessi.</p> <p>Devono, inoltre, avere la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete.</p> <p>Mostrare l'autonomia di giudizio per uno studente sui temi dell'azione della Pubblica Amministrazione comporta la capacità di gestione di un modello che consenta di disegnare e programmare percorsi di acquisizione del sapere professionale e di anticipare i fabbisogni posti dalle innovazioni delle Pubbliche Amministrazioni.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza e acquisizione di metodologie innovative in materia organizzativa, economica e giuridica;- Autonomia nella realizzazione e valutazione dei progetti e delle politiche del settore pubblico e privato;- Gestione dell'innovazione tecnologica e amministrativa all'interno di sistemi complessi;- Gestione delle relazioni tra soggetti amministrativi, politici e organizzazioni degli interessi;- Capacità di intercettare l'innovazione e gestire i processi di change Management. <p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- insegnamenti comuni e curriculari, presentazione di case studies e di testimonianze dirette;- insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare e completare il percorso formativo;- attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore;- svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica in un'istituzione o un'azienda pubblica o privata li rende più abili e consapevoli nell'utilizzo delle metodologie precedentemente affrontate dal punto di vista teorico. <p>L'autonomia di giudizio e le capacità di risoluzione critica dei problemi complessi è verificata attraverso gli esami scritti e orali e le attività di lavoro di gruppo nonché attraverso la verifica del lavoro finale di tesi di laurea.</p>



Abilità comunicative	<p>Abilità comunicative</p> <p>Il laureato, al termine del percorso di studi magistrale, acquisisce una piena capacità di linguaggio che gli permette di comunicare, in forma scritta e orale, questioni complesse relative alle organizzazioni pubbliche e private, impostare problemi e proporre soluzioni, trasferire informazioni anche a soggetti non specialisti. È in grado di utilizzare almeno una lingua comunitaria e l'appropriata terminologia per questioni inerenti gli ambiti lavorativi. Acquisisce capacità di lavorare in gruppo, di dialogare e replicare in particolare riguardo alle problematiche emergenti nel contesto di ambiti organizzativi pubblici e privati, sempre più variegati e complessi.</p> <p>Allo scopo di far acquisire tali abilità comunicative, il percorso formativo prevede esami che permettono di accertare la capacità comunicativa, la corretta esposizione delle questioni e la capacità di esporre e spiegare le soluzioni ai problemi organizzativi. Inoltre, la presenza di un tirocinio e l'attuazione del relativo progetto formativo include l'acquisizione di capacità comunicative in ambiente di lavoro. Tali capacità si sviluppano anche tramite le attività didattiche laboratoriali in presenza di esperti esterni e di risoluzione di casi studio previste nell'ambito delle attività didattiche. La prova finale prevede infine la discussione pubblica della tematica oggetto del lavoro di tesi e la verifica delle capacità argomentative intorno a questioni complesse.</p> <p>Capacità di apprendimento</p> <p>I laureati devono aver sviluppato, durante il corso di studi, in relazione a ciascun ambito disciplinare, quelle capacità di apprendimento in autonomia e di aggiornamento della propria preparazione professionale che sono loro necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro e per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.</p> <p>In particolare, i risultati attesi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- capacità di applicare le conoscenze acquisite e abilità nel risolvere problemi complessi nell'ambito della governance delle aziende pubbliche e private, mostrando le necessarie doti di elasticità e flessibilità utili per affrontare le continue sollecitazioni provenienti dalla società, dal mondo produttivo, dalle istituzioni e dalla normativa in continua evoluzione;- capacità di individuare autonomamente gli strumenti e le fonti per approfondire, ampliare e aggiornare costantemente le proprie competenze su tematiche generali e specifiche;- capacità di verifica continua delle competenze, attraverso il confronto con gli approcci (teorici e pratici) più recenti, in un'ottica di continuo miglioramento delle skills ottenute. <p>Gli strumenti per raggiungere tali risultati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- insegnamenti comuni, curriculari e a scelta, coadiuvati da eventuali presentazioni di case studies e di testimonianze dirette;- insegnamenti a scelta, che contribuiscono a delineare il percorso formativo;- attività seminariali che sono progettate e gestite in collaborazione con istituzioni, associazioni professionali, esperti di settore;- svolgimento di tirocini e stages, che, offrendo agli studenti l'opportunità di svolgere esperienza pratica in un'istituzione o un'azienda, costituiscono un
----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

Capacità di apprendimento	continuo stimolo per un apprendimento più strettamente mirato alle finalità applicative delle conoscenze acquisite. L'acquisizione di autonomia nell'aggiornamento delle conoscenze viene verificata negli esami di profitto. La capacità di effettuare in autonomia ricerche e individuare soluzioni originali è verificata anche attraverso la redazione della tesi di laurea. Le capacità di apprendimento acquisite nel corso di studi pongono infine il laureato in condizioni di affrontare studi avanzati dopo il conseguimento della laurea magistrale.
---------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Art. 6 – Ambiti occupazionali previsti

Il profilo professionale che si intende formare	Esperto in scienze delle amministrazioni
Funzione in un contesto di lavoro: Principali funzioni della figura professionale ed elenco delle competenze associate alla funzione	Il profilo professionale formato è quello di un soggetto in grado di analizzare, programmare e supportare processi di decisione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche. In particolare, l'esperto in scienze delle amministrazioni svolge funzioni di: - gestione delle risorse umane e tecniche a loro attribuite, rispondendo dei risultati conseguiti; - valutazione e controllo dell'azione amministrativa (pubblica e privata), contribuendo, in accordo con la funzione di indirizzo politico e amministrativo, alla individuazione e definizione degli obiettivi da raggiungere e delle metodologie per la valutazione e verifica dei risultati; - definizione di criteri e programmi di sviluppo delle carriere e degli investimenti in formazione, pianificando interventi di valutazione, motivazione, formazione e sviluppo delle risorse umane in linea con gli obiettivi dell'azienda o dell'ente pubblico presso cui presta la propria attività; - coordinamento nell'elaborazione, redazione, attuazione, promozione, monitoraggio e valutazione dei programmi di pubblica rilevanza, su tutte le tematiche (economiche, demografiche, sociali, di welfare, etc.) coerenti con la missione dell'istituzione e dell'impresa presso cui presta la propria attività; - di studio, implementazione, gestione, monitoraggio e rendicontazione di programmi e progetti in ambito locale, nazionale ed europeo. - ove inseriti nell'amministrazione della pubblica sicurezza, di polizia tributaria e della protezione civile, implementazione di strategie di prevenzione dei reati, di ricerca e denuncia delle evasioni e delle violazioni finanziarie, di vigilanza sull'adempimento delle disposizioni di interesse politico-economico, di polizia finanziaria e doganale, di mantenimento dell'ordine, della sicurezza pubblica e delle frontiere.
Competenze associate alla funzione:	Le competenze e la formazione culturale acquisita danno al laureato magistrale la capacità di finalizzare l'azione amministrativa agli obiettivi volti allo sviluppo economico e sociale della comunità. Per l'alto contenuto della sua offerta formativa la laurea magistrale consente lo sbocco nella attività di ricerca in tutti i settori previsti dal corso stesso. In particolare, vengono acquisite: - competenze nel campo della gestione e controllo dei sistemi organizzativi, dei metodi di lavoro, delle strutture; pianificazione delle risorse umane e della loro formazione; attività di business planning;



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

	<ul style="list-style-type: none">- competenze multidisciplinari per valutare (con l'eventuale ausilio di esperti della materia) le implicazioni politiche, legali, economiche e finanziarie delle decisioni poste in essere;- competenze nel campo del project management e della valutazione;- competenze per la gestione dei processi di bilancio, in una prospettiva giuridica, economica, finanziaria e manageriale, per garantire il pieno controllo attività svolte. Ha, inoltre, competenze nel campo del project management e della valutazione.
Sbocchi Occupazionali:	Il laureato magistrale potrà accedere a un ampio spettro di sbocchi di elevato livello di responsabilità organizzativa, gestionale e di controllo previo, ove previsto, il superamento di un concorso pubblico: amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, amministrazioni degli organi costituzionali (Presidenza della Repubblica, Senato della Repubblica, Camera dei deputati, Corte costituzionale), amministrazioni della pubblica sicurezza (Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia locale, Polizia penitenziaria), organismi comunitari e organizzazioni non governative, autorità amministrative indipendenti, enti pubblici e privati, imprese e organizzazioni private, agenzie per la formazione del personale e per la consulenza d'impresa.
Il corso prepara alla professione di	Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1) Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2) Specialisti in pubblica sicurezza - (2.5.1.1.3) Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private - (2.5.1.2.0) Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1) Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2) Specialisti in contabilità - (2.5.1.4.1) Esperti legali in enti pubblici - (2.5.2.2.2) Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)

Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso - Modalità di verifica

Conoscenze richieste per l'accesso alle lauree magistrali biennali*	Per l'ammissione al CdS occorre essere in possesso di una laurea di primo livello conseguita in Università italiane o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. 1) Accesso diretto. Per i candidati in possesso di un titolo di laurea italiano, i requisiti curriculari sono soddisfatti possedendo una laurea triennale in una delle seguenti classi del DM 270/2004 (o corrispondenti nell'ex DM 509/99): <ul style="list-style-type: none">- L 14 Scienze dei servizi giuridici (Classe 2 - Scienze dei servizi giuridici)- L 15 Scienze del turismo (Classe 39 - Scienze del turismo)- L 16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione (Classe 19 Scienze dell'amministrazione)- L 18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale (Classe 17 - Scienze dell'economia e della gestione aziendale)- L 20 Scienze della comunicazione (Classe 14 - Scienze della comunicazione)- L 33 Scienze Economiche (Classe 28 - Scienze economiche);
---------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

- L 36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali (Classe 15-Scienze politiche e delle relazioni internazionali)
- L 37 Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace (Classe 35-Scienze sociali per la cooperazione, lo sviluppo e la pace)
- L 40 Sociologia (Classe 36 - Scienze sociologiche)
- LMG/01 Giurisprudenza

I requisiti curriculari sono soddisfatti anche per chi è in possesso di una laurea magistrale in classi corrispondenti a quelle sopra menzionate (LM16 Finanza; LM49 Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici; LM56 Scienze dell'Economia; LM59 Scienze della Comunicazione Pubblica, d'Impresa e Pubblicità; LM62 Scienze della Politica; LM77 Scienze Economico-aziendali; LM88 Sociologia e ricerche sociali; LM SC-GIUR Scienze giuridiche; ecc.). Per chi ha conseguito un titolo accademico ante DM 509/99, i requisiti curriculari sono soddisfatti se si è in possesso di una laurea quadriennale in classi corrispondenti a quelle sopra menzionate. In particolare, l'accesso diretto è consentito per chi è in possesso di una delle seguenti lauree: Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economia e Commercio o lauree dichiarate equipollenti. L'accesso diretto è altresì consentito a coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente ai sopramenzionati titoli dalla normativa vigente.

2) Accesso condizionato.

Coloro che provengono da classi diverse da quelle sopra indicate devono aver acquisito i CFU previsti in uno dei settori scientifico disciplinari appartenenti a ciascuno degli ambiti come da tabella sotto riportata:

PROCESSI DECISIONALI E
ORGANIZZATIVI - CFU 6

M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni
SPS /03 - Storia delle istituzioni politiche
SPS/04 - Scienza della Politica
SPS /07 - Sociologia generale
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi
SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro
SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici

ECONOMICO - ORGANIZZATIVO CFU 6

SECS-P/01 - Economia politica
SECS-P/02 - Politica economica
SECS-P/03 - Scienza delle finanze
SECS-P/06 - Economia applicata
SECS-P/07 - Economia aziendale
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
SECS-P/10 - Organizzazione aziendale

AMBITO STATISTICO- CFU 6
QUANTITATIVO

INF/01 - Informatica



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

	<p>ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/09 - Ricerca operativa SECS-P/05 - Econometria SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica economica SECS-S/04 - Demografia SECS-S/05 - Statistica</p> <p>AMBITO GIURIDICO CFU 12</p> <p>IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/05 - Diritto dell'economia IUS/06 - Diritto della navigazione IUS/07 - Diritto del lavoro IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea IUS/21 - Diritto pubblico comparato</p> <p>Nel Regolamento didattico sono indicate le modalità di accesso e di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.</p>
Caratteristiche della prova finale*	<p>La prova finale del percorso di Laurea Magistrale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una tesi elaborata in modo originale dallo studente, sotto la guida di un relatore.</p> <p>Nel corso della dissertazione finale il candidato dovrà esprimere valutazioni originali in riferimento al tema oggetto del suo elaborato e dimostrare la necessaria capacità critica.</p>

Quadro A3.b Modalità di ammissione

1) Accesso condizionato.

Coloro che provengono da classi diverse da quelle che consentono l'accesso diretto devono acquisire i CFU previsti in uno dei settori scientifico disciplinari appartenenti a ciascuno degli ambiti come da tabella sopra riportata (Quadro A3a Conoscenze richieste per l'accesso).

La quantificazione dei cfu da recuperare suddivisi per ambiti sarà approvata dal CdF in base ai curricula degli interessati, dopodiché gli studenti dovranno acquisire i cfu previsti mediante iscrizione a insegnamenti singoli con i docenti che appartengono ai settori scientifico disciplinari dell'Ateneo degli insegnamenti interessati. L'ammontare dei cfu previsti per ogni ambito disciplinare potrà essere colmato accorpando più materie appartenenti a ciascun ambito, verificando anche le materie indicate nel calendario esami degli insegnamenti disattivati. Gli esami singoli per il recupero dei cfu potranno essere tenuti anche al di fuori delle sessioni di esame previste dalla Facoltà.

Il costo d'iscrizione ai corsi singoli sarà rimborsato ad immatricolazione avvenuta.

Dopo aver verificato il possesso dei requisiti curriculari o recuperato i CFU mediante i singoli insegnamenti, i laureati di classi differenti da quelle che consentono l'accesso diretto dovranno sostenere un colloquio mirato a valutare l'adeguatezza della preparazione personale. Il colloquio avrà luogo alla presenza di una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studio nelle date pubblicate, di volta in volta, nella pagina web della Facoltà di Scienze Politiche e del CdS. La Commissione verificherà la conoscenza di base degli interessati con riferimento alle principali aree che caratterizzano il Corso di studi. Verificata l'adeguata preparazione personale del laureato, sarà possibile iscriversi al Corso di Laurea Magistrale.



2) Accesso diretto.

Anche gli studenti che provengono da classi di laurea che consentono l'accesso diretto dovranno sostenere un colloquio per la valutazione dell'adeguatezza della preparazione personale nelle date che saranno, di volta in volta, comunicate sulla pagina web della Facoltà di Scienze Politiche. In questo caso il colloquio può essere successivo all'iscrizione. Nelle ipotesi di accesso diretto con abbreviazione di carriera il colloquio non è necessario.

Art. 8 – Calendario e tipologia delle attività didattiche – Frequenza e prova d'esame

Calendario e tipologia delle attività didattiche

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* si svolgono in due semestri, in base ad un calendario approvato annualmente dalla Facoltà di Scienze Politiche e pubblicato sul sito di Ateneo e riportato nelle apposite bacheche dei locali della Facoltà di Scienze Politiche.

Le attività didattiche del Corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* si svolgono in via tradizionale, essenzialmente mediante lezioni frontali. Può essere prevista una ripartizione di crediti tra lezioni frontali e attività di ricerca e approfondimento su tematiche specifiche del corso, studio di casi, esercitazioni, prove di valutazione intermedie, pratiche di *problem setting* e *problem solving*. Si può prevedere l'attivazione di forme di insegnamento a distanza. Inoltre, al fine di favorire e migliorare l'apprendimento a distanza, anche come integrazione delle attività di didattica di insegnamento frontale in aula, il corso di studio si avvale della Piattaforma di Ateneo per lo e-learning: www.elearning.unite.it. Il Corso è tenuto in lingua italiana, ma vi è la possibilità di erogare la didattica in lingua straniera. Il Corso di studi può prevedere modalità integrative della didattica riservate agli studenti lavoratori.

Ciascun credito formativo (CFU) corrisponde a 25 ore di attività formativa, comprensive di:

- a. ore di lezione frontale (anche svolte in forma seminariale)
- b. eventuale attività didattica svolta in stage, laboratori, osservatori e gruppi di ricerca
- c. ore di studio autonomo, necessarie per completare la sua formazione, per un ammontare comunque non inferiore a un terzo della quota complessiva di ore corrispondenti a ciascun credito.

L'impegno complessivo medio di apprendimento svolto in un anno dallo studente a tempo pieno è convenzionalmente fissato in 60 CFU.

Per ogni attività formativa presente nel calendario didattico segue l'esplicitazione degli obiettivi formativi, l'indicazione delle metodologie di insegnamento, la lingua utilizzata, le modalità di esame e di verifica previste, oltre a eventuali modalità telematiche e attività di ricerca promosse. Tutte queste informazioni sono indicate nelle schede di insegnamento di ciascun corso pubblicate sul sito di ateneo e del CdS.

Previa delibera del Consiglio di Facoltà, il corso di studio magistrale in *Scienze delle amministrazioni* può mutuare da altro corso di laurea, sia interi moduli d'insegnamento, sia parte di essi, precisando, in quest'ultimo caso, il corrispondente valore in crediti.

Annualmente, il Consiglio del corso di studio provvederà a verificare la congruità del calendario didattico con gli obiettivi formativi e potrà proporre variazioni relative all'organizzazione delle attività formative da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà.

Il Consiglio di corso di studio provvede collegialmente alla verifica dei risultati delle attività didattiche al termine di ciascun biennio formativo al fine di verificare l'efficacia della proposta formativa sia in relazione agli obiettivi formativi, sia in merito alle potenzialità di accesso nel mercato del lavoro di riferimento.

Sono previste attività di didattica aggiuntiva/integrativa dedicate agli studenti in condizione lavorativa.

Frequenza e prova d'esame

La frequenza alle lezioni, pur essendo consigliata e incentivata, non è obbligatoria.

È attivata l'iscrizione ai corsi: allo studente che frequenta un insegnamento viene richiesto, nel rispetto delle prerogative della privacy, di "isciversi" allo stesso indicando, tra l'altro, indirizzo postale ed e-mail. Detta iscrizione permette allo studente l'accesso a tutti gli ulteriori servizi didattici messi a disposizione nell'ambito dell'insegnamento (materiale didattico, anche in forma estemporanea, nonché eventuali



prove di verifica del grado di apprendimento in itinere ed a distanza), soprattutto quando differenziati tra studenti frequentanti e non frequentanti, lavoratori e part-time.

I crediti attribuiti alle singole attività didattiche del Corso di studio magistrale in Scienze delle amministrazioni vengono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova d'esame. È assicurata adeguata pubblicità alla prova.

Per ogni insegnamento sono previsti fino ad un massimo di 10 appelli ordinari la cui data va pubblicizzata almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'appello.

Nella stessa sessione, tra due successivi appelli d'esame di uno stesso insegnamento devono intercorrere almeno 12 giorni.

La prenotazione all'esame è obbligatoria e va effettuata per via elettronica fino a 3 giorni prima della data fissata per l'appello (compresi i giorni festivi, con esclusione del giorno dell'appello), con termine fino al giorno dell'esame per l'eventuale regolarizzazione della posizione dello studente.

Art. 9 – Attività ad autonoma scelta dello studente

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. a) del DM 270/04, le attività formative a scelta dello studente possono essere rappresentate da corsi di insegnamento di qualunque Corso di studio dell'Ateneo, purché coerenti con il percorso formativo dello studente.

Fatta salva la libertà di scelta dello studente, il Corso di studio predispone di anno in anno una lista di insegnamenti opzionali considerati coerenti con il percorso formativo dello studente.

Ai sensi dell'art. 10, co. 5, lett. d) del DM 270/04, lo studente potrà altresì acquisire ulteriori conoscenze linguistiche ed abilità informatiche, telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro ovvero per agevolare le scelte professionali, quali tirocini formativi o stage, anche all'estero, coerenti con il Corso di studi magistrale, presso amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, imprese e ordini professionali.

Art. 10 – Orientamento e Tutorato

Per l'orientamento in entrata, il Corso di studi si avvale della collaborazione degli Uffici di Ateneo preposti a tale orientamento e del Delegato all'orientamento di Facoltà. Per l'orientamento in uscita il corso di studio fa riferimento, per il tramite del Delegato all'orientamento di Facoltà e del Servizio supporto qualità e didattica di Facoltà, all'Ufficio Placement di Ateneo.

In vista del costante miglioramento dell'esperienza formativa dello studente e per favorirne la regolare progressione nel proprio percorso di studi, il Corso di studi predispone annualmente un servizio di tutorato in itinere posto in essere dai docenti incardinati e rivolto a tutti gli studenti regolarmente iscritti.

Ad ogni gruppo di studenti viene assegnato un docente tutor, che lo segue durante tutta la sua carriera universitaria. Il tutor seguirà al massimo 30 studenti per l'intera durata del percorso formativo e rappresenta un punto di riferimento per tutte le problematiche derivanti dalla programmazione delle attività di studio, nonché da quelle collegate all'inserimento nel nuovo ambiente universitario con particolare attenzione alle metodologie di studio.

In casi particolari, lo studente può richiedere al Presidente del corso di studio di essere assegnato a un diverso docente-tutore.

Art. 11 – Stage, tirocini e periodi di studio all'estero

Durante la propria carriera universitaria, lo studente del Corso di studio magistrale in Scienze delle amministrazioni potrà partecipare ad attività di stage e di tirocinio presso enti pubblici e privati convenzionati con l'Ateneo.

Per tali periodi di studio, di durata non superiore a 1 anno e per un impegno complessivo fino a 150 ore, saranno riconosciuti 6 crediti, riconducibili alla tipologia del tirocinio; il riconoscimento avviene sulla base di una relazione scritta, di due questionari di *customer satisfaction* (uno per l'ente ospitante e uno per lo studente) e del registro presenze, prodotti dallo studente presso l'ufficio del Responsabile didattico di Facoltà.

L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno è di competenza del Servizio Supporto Qualità e Didattica, che indirizza lo studente durante tutto il percorso, dalla fase iniziale a quella finale,



fornendo informazioni sulla modulistica, i tempi da rispettare e la documentazione da fornire, monitorando tutto il processo.

Si procede altresì alla rielaborazione dei questionari somministrati alle aziende e ai tirocinanti al fine di compiere una vera analisi *swot*, facendo emergere le *best practices* migliorandole per quanto possibile ma soprattutto intervenendo sulle criticità dell'intera attività.

Il servizio controlla i documenti inerenti il rinnovo e la stipula delle convenzioni con aziende/enti pubblici, verificando che le attività svolte durante il periodo dello stage siano coerenti con il percorso formativo scelto dallo studente e finalizzate ad un possibile inserimento nel mondo lavorativo.

L'elenco delle convenzioni stipulate con le strutture esterne viene aggiornato dopo aver valutato attentamente la qualità delle stesse da un punto di vista delle competenze del personale in servizio, della possibilità per gli studenti di mettere in opera le loro abilità e discutere dei problemi specifici d'area.

Al termine del periodo di tirocinio, lo studente è chiamato a riconsegnare, debitamente compilato in tutte le sue parti: il registro delle presenze, su cui sarà riportata l'attività svolta quotidianamente con indicazione dei giorni e degli orari; il questionario di valutazione del tirocinio da parte dello studente; il questionario di valutazione del tirocinio da parte dell'azienda; una relazione finale sull'attività svolta.

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito web di Ateneo al seguente link:

<http://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/177071UTE2853>

Lo studente ha anche la possibilità di partecipare ai bandi Erasmus+ Studio, Erasmus+ Traineeship, nonché ai bandi di mobilità internazionale, per svolgere un periodo di studio presso un'Università partner in un Paese europeo (Erasmus+ Studio: min. 3 mesi – max 12 mesi) o in un Paese extra-UE (mobilità internazionale: min. 3 mesi – max 6 mesi), oppure svolgere attività di tirocinio in un Paese UE (Erasmus+ Traineeship: min. 2 mesi – max 12 mesi). Le attività di studio o di tirocinio svolte in mobilità Erasmus o internazionale sono riconosciute come attività curricolari nel piano di studi di ciascuno studente, previa istruttoria e approvazione del Learning Agreement da parte del docente coordinatore di Facoltà per la Mobilità Erasmus e Internazionale.

Per ciascun percorso di studio/formazione all'estero svolto all'interno del programma Erasmus+ o dei programmi di mobilità internazionale vengono riconosciuti due punti aggiuntivi sul punteggio finale raggiunto per la discussione della tesi. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano due (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono tre. Qualora i percorsi di studio/formazione effettuati all'estero siano tre (di diversa tipologia), i punti aggiuntivi assegnati in sede di discussione di tesi finale sono quattro.

Art. 12 – Prova finale

Nella prova finale del percorso di laurea Magistrale lo studente deve dimostrare le conoscenze acquisite e la capacità di applicazione delle competenze possedute a livello professionale. Si prevede pertanto la stesura e la discussione di un elaborato finale sotto la guida di un docente in cui lo studente, nell'affrontare il tema prescelto, possa esprimere le conoscenze mano a mano acquisite soprattutto dal punto di vista dell'analisi critica e nella esposizione di opinioni personali. L'elaborato deve altresì dimostrare l'acquisizione di una metodologia e di una capacità di elaborazione critica della bibliografia pertinente, dimostrando di sapersi muovere sia con i supporti tradizionali che con quelli che la telematica mette a disposizione.

Nella discussione il candidato dovrà esprimere valutazioni critiche originali in riferimento al tema oggetto del suo elaborato, ma dovrà avere anche la necessaria capacità critica di sapere spaziare con i necessari collegamenti sugli aspetti collaterali del tema medesimo, inserendolo nei contesti culturali e nelle dinamiche socio-economiche, giuridiche e politiche esistenti e in via di formazione.

Ai fini della valutazione complessiva la commissione, come da delibera del Senato Accademico, terrà in considerazione l'eventuale esperienza Erasmus del candidato (Erasmus Studio o Erasmus Placement) con l'assegnazione di un punteggio aggiuntivo rispetto al punteggio finale di tesi.

La prova finale comporta l'acquisizione di 18 cfu.



La votazione, che terrà conto dei risultati degli esami di profitto sostenuti durante il corso di studio, è espressa in centodecimi e può essere concessa all'unanimità la lode, qualora l'elaborato presenti caratteristiche di eccellenza.

Circa le modalità di svolgimento della prova finale si rinvia al Regolamento per Tesi ed Esami di laurea (Triennale e Magistrale) della Facoltà di Scienze Politiche.

Art. 13 – Riconoscimento di crediti formativi universitari

Le conoscenze e le abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, possono essere riconosciuti come CFU previa valutazione da parte del Consiglio di Corso di Studio, su debita e formale richiesta degli interessati, in misura non superiore a 12 CFU, escludendo comunque attività formative già riconosciute nel precedente percorso formativo di primo livello.

Tale riconoscimento si basa su una verifica dei contenuti delle attività formative svolte, dei relativi CFU e ore e della congruità con gli obiettivi del corso di studi.

Per le certificazioni di lingua (inglese, francese, spagnolo, tedesco) conseguite presso Enti accreditati (i.e., Cambridge, IELTS, TOEFL, DELF, DALF, DELE, Goethe-Zertifikat) è possibile il riconoscimento solo come CFU per "altre attività formative", purché la stessa certificazione non superi i tre anni dalla data del conseguimento.

Art. 14 – Trasferimento da altri corsi di studio

Il trasferimento da altro corso di studio è deliberato dal Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche previa proposta formulata dal Consiglio di Corso di studi in Scienze delle Amministrazioni.

Il Consiglio del Corso determina i criteri per il riconoscimento dei crediti in caso di trasferimento da altro corso di studio. In particolare, saranno riconosciuti i cfu corrispondenti agli esami di SSD corrispondenti, affini o equivalenti, previa valutazione della congruità con il piano di studi del CdSM. Nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra Corsi di studi appartenenti alla medesima classe, la quota di CFU relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Le domande di trasferimento al corso di studi in Scienze delle amministrazioni sono esaminate dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio del Corso, possibilmente entro 30 giorni dalla presentazione delle domanda.

In ragione dei CFU riconosciuti, il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, su proposta del Consiglio del Corsi di studi in Scienze delle Amministrazioni, delibera l'iscrizione dello studente al primo ovvero al secondo anno di corso.

Art. 15 – Consiglio del Corso di Studi

In ottemperanza dell'art. 6 del Regolamento didattico di Ateneo, il Consiglio di Corso è composto da tutti i docenti degli insegnamenti impartiti esclusi quelli per mutuo e da una rappresentanza degli studenti, secondo le proporzioni e le prerogative previste dalla normativa vigente.

Il Consiglio di Corso, nei limiti degli indirizzi generali fissati dal Senato Accademico e di quelli di coordinamento della programmazione fissati dal Consiglio di Facoltà, esercita le attribuzioni inerenti al funzionamento del corso stesso. In particolare delibera:

- a. la programmazione e la gestione della didattica rispetto agli obiettivi formativi, nei limiti delle risorse disponibili;
- b. le tipologie delle forme didattiche e delle prove di valutazione della preparazione degli studenti e gli eventuali obblighi di frequenza.

Il Consiglio del corso di studio è coordinato dal Presidente del corso di studio o dal Coordinatore che assume la responsabilità del corso medesimo insieme al Preside di Facoltà.

Art. 16 – Politiche della qualità del corso di studio

Il corso di studio in Scienze delle Amministrazioni ha come obiettivo il miglioramento continuo della qualità della sua offerta formativa, mirando alla definizione di obiettivi formativi di valore, per quanto possibile allineati ai migliori esempi nazionali ed internazionali.

Tali finalità sono perseguite dal corso di studio attuando:



CdS LM63 – Scienze delle Amministrazioni

- una verifica a cadenza annuale (scheda di monitoraggio annuale) della corrispondenza tra obiettivi e risultati, nonché dell'efficacia del sistema di gestione del corso di studio;
- un riesame, a cadenza pluriennale (riesame ciclico), relativo alla valutazione della permanenza nel tempo del valore degli obiettivi formativi proposti ed alla efficacia del sistema di gestione.

L'intero sistema di gestione ed assicurazione della qualità del corso di studio viene analiticamente descritto nel Documento Politiche di Qualità del corso di studio in Scienze delle Amministrazioni, approvato annualmente dal Consiglio del CdS ed al quale si rinvia.

Art. 17 – Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento è soggetto a revisione periodica, di norma ogni anno, con particolare riguardo agli insegnamenti attivati e al numero dei CFU assegnati per ciascuna attività formativa.

Le modifiche al presente Regolamento sono approvate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio di Facoltà e del Consiglio di Corso di Studio.

Per quanto non previsto dal presente Regolamento didattico si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo.